

Weekend di festa a Belgioioso per la ventesima edizione della mostra mercato "Parole nel tempo", l'ideatore (si) racconta

# Spainini, il re del castello di carta che si batte per i piccoli editori

ANNARITA BRIGANTI

«ORA sai dove cercare quello che non trovi» è lo slogan della XX edizione della mostra mercato sulla piccola editoria che sabato e domenica torna ad animare il Castello di Belgioioso (a una decina di chilometri da Pavia). I vent'anni di "Parole nel tempo" seguono il decennale di "Parolario" (Como) e anticipano i festeggiamenti (2011) per il XV Festival Letteratura di Mantova. La cultura, nel nostro territorio, tiene.

La due giorni di Belgioioso ospiterà 130 piccoli editori di qualità da tutta Italia. «Capienza massima occupata», dice Guido Spainini, ideatore e organizzatore della storica vetrina: «Riceviamo molte richieste, ma lo spazio è contingentato e numerosi editori partecipano fedelmente a quasi tutte le edizioni».

L'inizio è merito dell'editrice siciliana Elvira Sellerio, scom-

parsa recentemente. È la fine degli anni '80. Spainini ha un isolato castello pavese e un'attrazione fatale per i libri difficili da rintracciare. «Una domenica vedo un'intervista alla signora Sellerio. La chiamo, senza conoscerla, e le parlo dell'idea di portare la piccola editoria a Belgioioso. Lei aderisce subito dandomi i recapiti di altri editori da contattare a suo nome». Alla prima "Parole nel tempo" partecipano in settanta. Tra i fedelissimi che torneranno anche in questo weekend, molti milanesi: Isbn, ObarraO, Eleutherae, in ambito poetico, Crocetti. E la pavese Ibis, l'udinese Campanotto, la leccese Manni, la padovana Meridiano Zero, e la romana Stampa Alternativa di Marcello Baraghini, che compie quarant'anni. Non mancano nomi noti, come Minimum Fax, che ha appena pubblicato il nuovo libro di Zadie Smith, o emergenti. Tra loro, la milanese Sedizioni, che a Belgioioso lancerà una colonna di poesia diretta da Nicola Gardini

(docente a Oxford e scrittore), e la debuttante 66TH AND 2ND, romana ma con nome e catalogo newyorkesi.

Lascena della piccola editoria sembra vivace. È così, Spainini? «I piccoli editori sono abituati a soffrire, ma resistono. Un tempo 'piccolo' era bello. C'era chi si vantava di non appartenere a una major, con il risultato che apriva e chiudeva di continuo. Oggi è aumentata la professionalità. L'editoria di qualità non è più considerata un hobby di lusso, ma un mestiere vero e proprio». Che rapporto ha, da capostipite, con gli altri festival letterari? «Il "Festival Letteratura" di Mantova o "Più libri più liberi" di Roma non sono paragonabili per dimensioni e spirito a Belgioioso. La nostra è una mostra mercato, privilegiamo la vendita agli incontri con gli autori, che pure avvengono, nelle sale del castello o passeggiando tra gli stand. Ci sta a cuore, soprattutto, che i piccoli editori facciano conoscere a un pubblico nume-

roso titoli fuori dalle classifiche, raramente disponibili nelle grandi librerie. Rivendichiamo l'essere rimasti anarchici e di nicchia».

Evento speciale della XX edizione, un giro in mongolfiera con decollo dal parco del Castello: i lettori che compreranno due libri ObarraO potranno ammirare dall'alto il territorio di Belgioioso. In cartellone, omaggi a Gianni Brera e agli scrittori ospiti delle passate edizioni: Volponi, Maria Corti, Davico Bonino, Sanguineti, Pontiggia. Nel ricordo di un'altra signora della cultura: Alda Merini, amica di Spainini, che ricorda: «L'ho ospitata in duemila occasioni, ma non era mai puntuale. Una volta arrivò con un giorno di ritardo. Fingevo di essere arrabbiato. Allora, Alda estrasse dalla borsa una polaroid e me la donò. Era una foto del suo pube...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Belgioioso (PV)** domani e domenica, ore 10-20, ingresso 8-5 euro, 0382.969250

“

## La madrina

Devo tutto a Elvira Sellerio che mi aiutò a organizzare la prima rassegna



Guido Spainini

## Lo stile

Il nostro è stato il primo festival letterario ma resta anarchico e di nicchia

”

